



Scheda di sicurezza del 13/11/2020, revisione 21

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: BIOZONO Ag+ - ISDV*

Codice commerciale: 220642001PP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:

Biossidente e igienizzante a base di perossidi stabilizzati e di oligoelementi per il trattamento no chlor dell'acqua di piscina.

Per uso professionale.

Usi sconsigliati:

Qualsiasi uso diverso dagli usi identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

BARCHEMICALS SRL

VIA S.ALLENDE 14

41051 CASTELNUOVO RANGONE (MO)

TEL. + 39 059/536502

FAX. + 39 059/536742

www.barchemicals.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

sds@barchemicals.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24/24 ore):

Centro Antiveleni di Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia - 0382-24444

Centro Antiveleni di Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - 02-66101029

Centro antiveleni di Bergamo - Ospedali Riuniti - Bergamo - 800-883300

Centro antiveleni di Firenze - Ospedale Careggi - Firenze - 055-7947819

Centro antiveleni di Roma - Policlinico Gemelli - Roma - 06-3054343

Centro antiveleni di Roma - Policlinico Umberto I - Roma - 06-49978000

Centro antiveleni di Napoli - Ospedale Cardarelli - Napoli - 081-7472870

Centro Antiveleni di Foggia - Azienda Ospedaliera di Foggia - 800183459


Centro Antiveleni di Roma - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Dip. Emergenza e accettazione DEA - Roma 06-68593726


Centro Antiveleni di Verona - Azienda Ospedaliera Integrata - Verona- 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli


2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):




 Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se inalato.

 Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

 Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.

 Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

-  Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.
-  Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.
-  Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Notifica ISS N° 220642006

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H302+H332 Nocivo se ingerito o inalato.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
- P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P273 Non disperdere nell'ambiente.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
- P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/....
- P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
- P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
- P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

- Perossido di idrogeno
- Methanamine, N-methyl-,polymer with 2-(chloromethyl)oxirane
- nitrate di argento

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Il prodotto è un forte ossidante.

Pericolo di decomposizione in condizioni di calore.

Pericolo di decomposizione a contatto con sostanze incompatibili, inquinamenti, metalli, alcali, riducenti.














Pericolo di esposizione con solventi organici, vedere anche sezione 10.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>30% - <=40%	Perossido di idrogeno soluzione ...%	Numero 008-003-00-9 Index: CAS: 7722-84-1 EC: 231-765-0 REACH No.: 01-21194858 45-22	 2.13/1 Ox. Liq. 1 H271  3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.2/1A Skin Corr. 1A H314  3.8/3 STOT SE 3 H335  4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412
> 3% -<= 3,5%	Methanamine, N-methyl-,polymer with 2-(chloromethyl)oxiran e	CAS: 25988-97-0	 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=10.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1.
<0,005%	nitrate di argento	Numero 047-001-00-2 Index: CAS: 7761-88-8 EC: 231-853-9 REACH No.: 01-21195137 05-43	 2.14/2 Ox. Sol. 2 H272  3.2/1C Skin Corr. 1C H314  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1000.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=100.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare gli indumenti prima del loro riutilizzo

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Se i disturbi persistono, chiamare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di disturbi persistenti consultare un oculista.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

Bere immediatamente molta acqua fresca.

In caso di ingestione sciacquare abbondantemente la bocca. Consultare al più presto un medico.

In caso di inalazione:

In caso di formazione di aerosol o nebbia è possibile l'inalazione.

In caso di affanno: inalare ossigeno.

In caso di arresto respiratorio: praticare la respirazione bocca a bocca.

Chiamare immediatamente i soccorsi/guardia medica

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo in posizione stabile su un fianco, durante il trasporto.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Comparsa di irritazioni alla pelle e alle mucose.

Provoca ustioni

Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore, bruciate profonde gravi e perdita di visione.

In caso di inalazione si possono verificare i seguenti sintomi: tosse, respiro affannoso, mal di gola e difficoltà respiratorie.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

In primo piano si presenta solo l'effetto locale, caratterizzato da una lesione dei tessuti progressiva che penetra velocemente in profondità.

Liquidi corrosivi/irritanti e nocivi, in base all'intensità di esposizione, causano nell'occhio irritazioni di diversa gravità, lacerazione e distacco dell'epitelio congiuntivale e corneo, opacità della cornea, edemi e ulcerazioni.

Pericolo di cecità!

Sulla pelle si formano irritazioni e lesioni superficiali fino a ulcerazioni e cicatrizzazioni.

Dopo l'inalazione di aerosol e nebbie corrosive/irritanti con elevata solubilità possono formarsi, in base alla idrosolubilità, irritazioni fino alla formazione di necrosi nel tratto respiratorio superiore.

In primo piano si presentano gli effetti locali: comparsa di irritazioni delle vie respiratorie come tosse, bruciore retrosternale, lacrime, bruciore agli occhi o nel naso.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Scegliere il metodo di estinzione sulla base delle caratteristiche dell'ambiente in cui si interviene.

Acqua nebulizzata

Biossido di carbonio (CO₂).

Schiuma estinguente

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Composti organici

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore. Questo materiale è altamente tossico per la vita acquatica con effetti a lungo termine. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

In caso di incendio nell'ambiente circostante, pericolo di decomposizione con sviluppo di ossigeno.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

Evacuare il personale in aree di sicurezza sopravvento.
Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autospiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.
In caso di incendio di grandi quantità esiste la possibilità di decomposizione violenta oppure persino di esplosione
In caso di incendio raffreddare i contenitori in pericolo mediante acqua oppure diluire con acqua a getto pieno.
In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in un luogo sicuro, se è possibile farlo in sicurezza
L'acqua di spegnimento contaminata e/o i resti dell'incendio vanno smaltiti conformemente alle norme vigenti in materia.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Il prodotto provoca ustioni. Evacuare il personale in aree di sicurezza.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Indossare i dispositivi di protezione individuale (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di emergenza.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Osservare tutte le norme in materia di protezione e tutela delle acque.
Arginare con sabbia oppure terra
Non impiegare: tessili, segatura, sostanze combustibili.
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Per grandi quantità:
raccogliere il prodotto con apparecchio adatto (p.e. pompa per liquidi) in serbatoi idonei (p.e. plastica)
Conservare lontano da sostanze inifammabili e/o incompatibili
Lavare via i residui con molta acqua.
Eliminare il materiale in conformità alle norme.
In presenza di piccole quantità:
Diluire e dilavare il prodotto con molta acqua
Assorbire con materiale che trattiene i liquidi, per esempio: farina fossile oppure assorbente universale
Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti.
Pulire accuratamente le superfici contaminate.
Imballare e contrassegnare i rifiuti come sostanze pure.
Non rimuovere il contrassegno dai contenitori fino a smaltimento
Per il contenimento:
Impedire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti e zone circoscritte.
Fermare la fuga in caso di rischio.
Per la bonifica:
Rimuovere le fuoriuscite immediatamente.
Assorbire con materiale che trattiene i liquidi, per esempio: farina fossile oppure assorbente universale. Raccogliere meccanicamente ed in contenitori adatti.
Eliminare il materiale raccolto conformemente alle norme.

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

Conservare lontano da sostanze infiammabili e/o da sostanze incompatibili.
Pulire accuratamente la superficie contaminata.
Raccogliere il prodotto con apparecchio adatto (pompa per liquidi) in serbatoi idonei(plastica)
Mettere al sicuro ed allontanare tutte le sorgenti di accensione.
Mettere i fusti guasti dentro sovrabotti di sicurezza in plastica (NO METALLO).

- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Manipolare con cura e prevenire ogni contaminazione
Evitare inquinamenti e azioni del calore.
Mantenere il contenitore in ambiente ventilato
Non far entrare il prodotto in contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Non ingerire il prodotto.
Indossare sempre indumenti protettivi adeguati all'uso.
Lavare gli indumenti contaminati prima del loro riutilizzo
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo fresco e asciutto.
Intervallo di temperatura raccomandabile: min 10°C, max 40 °C.
Tenere lontano da materiale combustibile ed evitare il contatto con il materiale organico.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Conservare in ambienti sempre ben areati.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Conservare nel contenitore originale.
Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.
Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.
Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10, Solventi organici
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
Non stoccare in ambienti la cui temperatura media superi i 35°C.
Pavimento liscio e senza fessure, resistente agli acidi.
Utilizzare solo contenitori omologati in modo speciale per acqua ossigenata.
Per il trasporto, l'immagazzinamento e la movimentazione nonché per i serbatoi di stoccaggio usare solo materiali adatti.
Non chiudere il prodotto in recipienti e tubazioni senza sfiato.
Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.
Sottoporre i recipienti, i container ed i serbatoi ad un controllo visivo regolare per accertare eventuali modifiche quali corrosione, formazione di rigonfiamenti, aumento di temperatura, ecc.
Trasportare ed immagazzinare il recipiente sempre in posizione verticale.
Dopo aver prelevato il prodotto, chiudere sempre bene il contenitore.
Non chiudere in modo ermetico il contenitore
Evitare residui di prodotto sui recipienti.
- 7.3. Usi finali particolari
Vedere sezione 1.2.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

8.1. Parametri di controllo

Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1
ACGIH - TWA(8h): 1 ppm - Note: A3 - Eye, URT, and skin irr

Livelli derivati senza effetto DNEL

Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1
Lavoratore professionale: 1.4 mg/m³ - Consumatore: 0.21 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Irritazione
(tratto respiratorio)
Lavoratore professionale: 3 mg/m³ - Consumatore: 1.93 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali - Endpoint: Irritazione
(tratto respiratorio)

Concentrazione prevedibile priva di effetti ambientali PNEC

Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.0126 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.0126 mg/l
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 4.66 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.047 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.047 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi/viso:

In condizioni diverse indossare occhiali con protezione laterale conformi alla norma EN 166

Protezione della pelle:

Indumenti protettivi per agenti chimici.
Stivali in gomma neoprene (EN 374).

Protezione delle mani:

Guanti resistenti a prodotti chimici. EN374
Materiale per guanti gomma butilica, per esempio: Butoject 898, Kächele-Cama Latex GmbH
(KCL), Germania
spessore del materiale 0,7 mm
tempo di permeazione > 480 min
Metodo DIN EN 374
PE (polietilene).

Protezione respiratoria:

Assicurare un'adeguata ventilazione.
Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie fare riferimento alla
Norma EN 529
Se usato per lungo tempo:
Respiratore autonomo (EN 133)
Attenersi ai tempi massimi di utilizzo della protezione respiratoria.
Filtro adatto: tipo NO-P3, colore di contrassegno blu-bianco per uso di breve periodo

Rischi termici:

Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente)

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto venga assorbito dal suolo o che defluisca in corsi d'acqua o fogne. Non
lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.
Il prodotto è tossico per l'ambiente acquatico.

Controlli tecnici idonei:

Assicurare un'adeguata ventilazione. Rispettare i massimi valori di concentrazione nei luoghi
di lavoro.
Prevedere la presenza di docce e fontanelle lavaocchi negli ambienti di lavoro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
-----------	--------	---------	-------

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

Aspetto e colore:	Liquido incolore	Visivo	--
Odore:	Inodore	Organolettico	--
Soglia di odore:	Non pertinente	--	Prodotto inodore.
pH:	2 < pH < 4	ISO 4316	a 20 °C
Punto di fusione/congelamento:	-33°C	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.1	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	ca. 108°C	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.2	--
Punto di infiammabilità:	Non pertinente	--	Il prodotto non è infiammabile
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non pertinente	--	Il prodotto non è infiammabile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non pertinente	--	Il prodotto non è infiammabile
Pressione di vapore:	2,99 hPa	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.4	a 25°C
Densità dei vapori:	Non disponibile	--	--
Densità relativa:	1.14 Kg/L	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.3	a 20 °C
Idrosolubilità:	Completa	--	--
Solubilità in olio:	Non pertinente	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Log Pow -1,57	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.8	Sostanza test: perossido di idrogeno 100%
Temperatura di autoaccensione:	Non pertinente	--	Il prodotto non è infiammabile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	1.11 mPa.s	OECD 114	a 20°C
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo	--	--
Proprietà comburenti:	Non disponibile	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Completamen	--	--

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

	te miscibile		
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Sostanza comburente: facilita la combustione di altre sostanze

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione. Si rimanda alla sezione numero 7 della SDS.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I prodotti commerciali sono stabilizzati per ridurre i pericoli di decomposizione per via di impurità.

Inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, sostanze incompatibili, sostanze combustibili, possono provocare se vengono a contatto con il prodotto una decomposizione autoaccelerata, esotermica, con sviluppo di ossigeno. Miscele con materiali organici (per esempio solventi) possono presentare delle proprietà esplosive.

10.4. Condizioni da evitare

Radiazione solare, calore, azione del calore

10.5. Materiali incompatibili

Inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, metalli, sali di metalli, alcali, acido cloridrico, riducente., (Pericolo di decomposizione.), sostanze infiammabili (Pericolo d'incendio), a solventi organici (Pericolo di esplosione)

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossigeno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

BIOZONO Ag+ - ISDV*

a) tossicità acuta

Il prodotto è classificato: Acute Tox. 4 H332; Acute Tox. 4 H302

b) corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2 H315

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H335

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto (maschio) = 1026 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 70%

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto (maschio) = 1193 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 35%

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto (femmina) = 694 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 70%

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto (femmina) = 1270 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 35%

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 0.17 mg/l - Durata: 4h - Fonte: ECHA - Note: Conc. 50%

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 35%

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Sì - Fonte: STUDY REPORT 1990 (ECHA) - Note: OECD GUIDELINE 404 (ACUTE DERMAL IRRITATION / CORROSION)

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi - Specie: Coniglio Sì - Fonte: STUDY REPORT 1985 (ECHA) - Note: OECD GUIDELINE 405 (ACUTE EYE IRRITATION / CORROSION)

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Porcellino d'india No - Fonte: STUDY REPORT 1953 (ECHA) - Note: SKIN SENSITIZATION TEST

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Test: Irritante per le vie respiratorie Sì - Fonte: ECHA

Methanamine, N-methyl-,polymer with 2-(chloromethyl)oxirane - CAS: 25988-97-0

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg - Note: conc. 60%

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1672 mg/kg - Note: conc. 60%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non sono disponibili informazioni sulla miscela in quanto tale. Si riportano le informazioni sugli effetti eco-tossicologici dei singoli componenti.

BIOZONO Ag+ - ISDV*

Il prodotto è classificato: Aquatic Acute 1 - H400; Aquatic Chronic 2 - H411

Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 16.4 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 2.4 mg/l - Durata h: 48 - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 1.38 mg/l - Durata h: 72 - Note: ECHA

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Invertebrati acquatici = 0.63 mg/l - Durata h: 504 - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Fanghi attivi = 466 mg/l - Durata h: 0.5 - Note: ECHA

Methanamine, N-methyl-,polymer with 2-(chloromethyl)oxirane - CAS: 25988-97-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.09 mg/l - Durata h: 72

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

- Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.08 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.077 mg/l - Durata h: 96
- b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.026 mg/l - Durata h: 504
Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.024 mg/l - Durata h: 672
- nitrito di argento - CAS: 7761-88-8
- a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Daphnia Magna = 0.00022 mg/l - Durata h: 48 - Note: ECHA
Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales Promelas = 0.0012 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA
- 12.2. Persistenza e degradabilità
N.A.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.
- 12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- Prodotto
Smaltimento secondo le normative locali
- Eventualmente:
Per via del riciclaggio/smaltimento rivolgersi alle autorità responsabili.
Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.
- No. (codice) del rifiuto smaltito
Per questo prodotto non si può decidere un numero di codice dei rifiuti conforme all'indice europeo dei rifiuti, dato che solo il tipo di utilizzazione da parte del consumatore permette un'assegnazione.
- Il numero di codice dei rifiuti deve essere deciso conformemente all'indice europeo dei rifiuti (Decisione UE relativa all'indice dei rifiuti 2000/532/CE) d'accordo con l'addetto allo smaltimento/il produttore/le autorità.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



- 14.1. Numero ONU
ADR-UN Number: 2014
IATA-UN Number: 2014
IMDG-UN Number: 2014
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

- ADR-Shipping Name: PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA
contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido
di idrogeno (stabilizzata se necessario)
- IATA-Shipping Name: PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA
contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido
di idrogeno (stabilizzata se necessario)
- IMDG-Shipping Name: PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA
contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido
di idrogeno (stabilizzata se necessario)
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
- ADR-Class: 5.1
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 58
IATA-Class: 5.1
IATA-Label: 5.1 + 8
IMDG-Class: 5.1
- 14.4. Gruppo di imballaggio
- ADR-Packing Group: II
IATA-Packing group: II
IMDG-Packing group: II
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
- ADR-Inquinante ambientale: Si
IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant
Most important toxic component: Methanamine, N-methyl-,polymer with
2-(chloromethyl)oxirane
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
- ADR-Subsidiary hazards: 6.1
ADR-S.P.: N/A
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): (E)
IATA-Passenger Aircraft: 550
IATA-Subsidiary hazards: 6.1
IATA-Cargo Aircraft: 554
IATA-S.P.: -
IATA-ERG: 5C
IMDG-EMS: F-H , S-Q
IMDG-Subsidiary hazards: 6.1
IMDG-Stowage and handling: Category D
IMDG-Segregation: Shaded from radiant heat. "Separated from" permanganates
and class 4.1. See 7.2.1.13.1.2.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la
sostanza o la miscela

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Norme di tutela del lavoro: si deve controllare se conformemente ai relativi principi giuridici nazionali validi per le sostanze specifiche per la medicina del lavoro, si debbano offrire e se si deve provvedere ad analisi di prevenzione ad intervalli regolari.

Categorie protette di lavoratori: rispettare la direttiva UE 92/85/CEE (protezione della maternità) nonché le sue modifiche.

Rispettare la direttiva UE 94/33/CEE (protezione contro il lavoro minorile)

Altre legislazioni Considerare l'appendice XVII dell'ordinanza EU 1907/2006 (restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparazioni e articoli pericolosi) nonché le sue modifiche.

Rispettare gli obblighi d'informazione e registrazione e il divieto di servirsi personalmente (S3, S4, ordinanza divieto prodotti chimici).

Rispettare il Regolamento UE 98/2013 CEE (immissione sul mercato e uso di precursori di esplosivi) e le relative modifiche e linee guida di applicazione.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: E1, E2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:

Nessuna

SEZIONE 16: altre informazioni

Prodotto per uso professionale.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H332 Nocivo se inalato.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H272 Può aggravare un incendio; comburente.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Ox. Liq. 1	2.13/1	Liquido comburente, Categoria 1
Ox. Sol. 2	2.14/2	Solido comburente, Categoria 2
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1A	3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
Skin Corr. 1C	3.2/1C	Corrosione cutanea, Categoria 1C
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
- SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
- SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
- SEZIONE 4: misure di primo soccorso
- SEZIONE 5: misure antincendio
- SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
- SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
- SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
- SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
- SEZIONE 10: stabilità e reattività
- SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
- SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
- SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Acute Tox. 4, H332	Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Acute Tox. 4, H302	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Sulla base di prove sperimentali (pH)
STOT SE 3, H335	Metodo di calcolo

Scheda di sicurezza
BIOZONO Ag+ - ISDV*

Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2, H411	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Clausola di esclusione di responsabilità: Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Prodotto per uso professionale.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).